

2012 dicembre 02 – Gazzetta del Sud

UN REFERENDUM PER ADERIRE ALLA CITTA' METROPOLITANA?

L'ex Provincia di Vibo potrebbe anche decidere di condividere il nuovo assetto territoriale. Oggi un convegno

Il Lions Club Reggio Calabria Host, insieme alla Fondazione Mediterranea per la promozione e lo sviluppo dell'Area e della Città Metropolitana dello Stretto, che ha da tempo identificato nella fascia tirrenica costiera meridionale calabrese la naturale proiezione a nord della sponda continentale dell'Area dello Stretto, ha organizzato l'incontro "Possibili nuovi assetti territoriali calabresi" che si terrà oggi (ore 10:30) all'Hotel regenti di Catona: si valuteranno i rapporti, attuali e in divenire, tra la Provincia di Vibo e la Città Metropolitana di Reggio.

La necessità di un approfondimento sul tema "deriva dalla constatazione che il ridimensionamento delle Province italiane e i nuovi assetti territoriali varati dal Governo Monti stanno per cambiare la geografia italiana e calabrese. In questo contesto, se delimitiamo geograficamente l'Area dello Stretto dal promontorio del S. Elia e dall'abitato di Bagnara, ragionando su scala globale e non locale, questa non avrebbe un "respiro" sufficientemente ampio da consentirle di proiettarsi a livello internazionale come sistema antropologico-territoriale integrato".

In altri termini, l'Area dello Stretto, unicum storico-identitario a cavallo di due Regioni che in Sicilia si estende dalle Eolie a Taormina e al Mongibello, con un'ottica di sinergia turistico-residenziale quasi naturalmente in Calabria si estende a Nord fino comprendere Capo Vaticano e Tropea, e quindi Pizzo.

Posto che Vibo e Crotona non vivono bene la loro "anschluss" da parte di Catanzaro, sono possibili assetti territoriali diversi da quelli disposti dal potere romano? Vi è un diffuso malessere a Vibo Valentia e in molti comuni della sua (ex) provincia oltre che nelle istituzioni e associazioni produttive o di categoria: si vive malissimo l'ipotesi di ritornare sotto il giogo del capoluogo e, se non sortirà alcun effetto il ricorso contro l'abolizione dell'istituto provinciale, l'idea di un referendum popolare per aderire alla Città Metropolitana potrebbe circolare con sempre maggiore insistenza e concretezza progettuale.